

Seduta consiliare del 12 novembre 2019

**OGGETTO: VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 ED AI SUOI ALLEGATI.**

**PRESIDENTE**

Passiamo al punto numero 7 che però è il numero 10, che è la: “Variazione al bilancio di previsione 2019-2021 ed ai suoi allegati”. Illustra l’Assessore Bottene.

**ASSESSORE BOTTENE**

Comporterà qualche minuto Presidente. Allora il provvedimento nasce dalla necessità di riconoscere il debito fuori bilancio derivante dalla sentenza del Tribunale Ordinario di Milano numero 8027/20 169, che condanna il Comune alla restituzione a favore della società ING Lease SPA della somma di Euro 1.663.860,14 oltre a interessi in misura legale dovuti per legge e spese processuali per Euro 30.000,00 per compenso, oltre al 15% per spese generali di oneri di legge.

Al fine di dare copertura a detta spesa, si è fatto ricorso alle facoltà consentite dell’articolo 194 del citato Decreto Legislativo 267 del 2000, in combinato disposto con l’articolo 193 dello stesso Decreto Legislativo.

L’Ente in ragione dell’evoluzione del rischio connesso alla causa in esame, aveva già accantonato nell’avanzo di Amministrazione risultante dal rendiconto 2018, specifiche risorse a fronte di rischi da contenzioso in essere, per un ammontare complessivo di Euro 887.584,88 ed è stato opportunamente applicato.

Tuttavia la spesa oggetto di copertura ha necessitato il ricorso alla verifica delle procedure di cui all’articolo 193, comma 3 del Decreto Legislativo 267 del 2000, ovvero alla verifica delle ulteriori proprie risorse disponibile al fine dell’integrale copertura della spesa nascente dal debito fuori bilancio in esame.

Per tale motivo sono stati invitati tutti gli Uffici a verificare e segnalare possibili economie di spesa, nonché eventuali maggiori entrate utili al perseguimento dello scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio, che avrebbero potuto essere compromessi dal debito sorto, per effetto della citata sentenza esecutiva.

A conclusione di tali verifiche, che hanno comportato lo stralcio sia di spesa corrente che di spesa in conto capitale nei termini che di seguito verranno illustrati, è residuo una quota di detto debito finanziata mediante l’utilizzo del saldo positivo di parte corrente, di avanzo vincolato da destinazione di permessi di costruire, compatibile con la spesa concernente la realizzazione di un’opera di urbanizzazione secondaria, di avanzo investimenti e di quota libera del risultato di Amministrazione.

A saldo infine della quota mancante, è stato previsto un mutuo da assumersi con la Cassa Depositi e Prestiti, destinato al finanziamento di debiti fuori bilancio, come previsto dalla sezione 15 della circolare 1280 del 27 giugno 2013, per un importo complessivo di Euro 350.000,00, ciò corrispondente ad opera già prevista a bilancio e in questa sede stralciata.

Tale operazione ha consentito di non variare, pur avendone la facoltà, l’indebitamento programmato complessivo dell’Ente, e quindi non determinare oneri aggiuntivi sul bilancio pluriennale.

Nel merito delle poste più significative dal punto di vista tecnico piuttosto che dal punto di vista strategico, si segnala come segue: per la parte entrate, cercherò di essere il più veloce possibile, però dovette darmi un po’ di pazienza.

Le entrate tributarie subiscono un incremento sull’esercizio 2019 concernente il recupero tributario in materia di IMU per Euro 150.000,00, con corrispondente incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità, secondo le percentuali già applicate in sede di bilancio di previsione.

A fronte di tale incremento si è prudenzialmente ridotto il gettito ordinario di IMU di competenza per Euro 50.000,00, in ragione di dati acquisiti in sede di acconto, e della possibile evoluzione del dato annuale complessivo.

Le entrate extratributarie si modificano grazie all'incremento dei proventi da sanzioni e violazioni del Codice della Strada per complessivi Euro 190.000,00, con corrispondente incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità. Tali entrate al netto del citato fondo crediti dubbia esigibilità sono state destinate secondo gli specifici vincoli di legge.

Sempre sull'esercizio 2019, risulta incrementata la previsione di entrata, in riferimento affitti attivi di fabbricati per Euro 11.605,07, la previsione è relativa al recupero canoni arretrati ERP per Euro 5.000,00 e la previsione relativa a rimborsi spese condominiali di 10 ERP per Euro 6.253,44, con corrispondente incremento anche in tali casi del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'accensione di mutui è stata ridotta di Euro 18.360,00 corrispondente alla quota finanziata da risorse proprie del progetto di Euro 850.000,00 relativa al primo lotto di interventi per la realizzazione della Sede Unica Comunale.

Anche gli esercizi 2020 e 2021 sono stati interessati dalla variazione, in ragione dell'incremento consolidato delle sanzioni al Codice della Strada che si attesta ad Euro un milione e mezzo, a fronte delle quali è stato inserito il relativo fondo crediti di dubbia esigibilità e previste le obbligatorie destinazioni vincolate.

Si è tenuto conto infine delle ipotesi di decorrenza del canone attivo e passivo, derivante dalla realizzazione collaudo del nuovo centro natatorio, prevedendo quest'ultimo a decorrere dall'esercizio 2021.

Come anticipato la quadratura degli equilibri in parte corrente, pur inglobando il finanziamento delle quote di debito fuori bilancio derivanti da interessi per presuntivi Euro 25.000,00 e per spese processuali per Euro 44.000,00, ha determinato un saldo positivo di Euro 252.618,41 destinato al finanziamento della quota di debito fuori bilancio costituente investimento.

Allora per la parte spese. Le modifiche di spesa corrente, come già anticipato, derivano in primis dalla necessità di far fronte alla copertura finanziaria del debito fuori bilancio derivata dalla citata sentenza.

Le riduzioni di spesa complessiva sia corrente che capitale, ammontano ad Euro 750.641,66, trattasi di riduzioni per spese rinviabili e non strettamente necessarie, e analizzando tenendo conto delle inopportunità di compromettere servizi in essere, nonché del periodo temporale in cui tale valutazione di riduzione interviene.

A fronte di tali riduzioni, è stato previsto un incremento di spesa effettivo netto di Euro 74.022,38 per necessità improcrastinabili o per vincoli di legge. Tale importo è stato calcolato non considerando dal totale complessivo i servizi per conto terzi, il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'adeguamento del fondo di riserva, ed evidentemente la quota capitale del debito fuori bilancio, gli oneri accessori derivanti dal debito fuori bilancio e gli interessi relativi.

Come anticipato è stata effettuata la verifica dell'adeguatezza del fondo crediti di dubbia esigibilità, dalla quale è emersa la necessità di adeguamento dello stesso, per effetto dell'incremento e/o della riduzione della previsione di entrate soggetta da accantonamento, in particolare per il recupero tributario IMU, per proventi da sanzioni a violazione del Codice della Strada e per proventi da canoni di locazione o rimborsi spese ERP.

Anche in questo caso come per l'entrata, si è proceduto con la verifica delle previsioni di cassa, effettuando una puntuale verifica di contratti in essere, talora con specifiche richieste di modifica e con il conseguente riallineamento dei pagamenti in scadenza, nonché con la previsione del pagamento integrale di quanto esposto nella sentenza di chiamata sopraccitata.

Il fondo di riserva è stato integrato al fine di adeguarlo al minimo previsto dalla normativa, anche in considerazione delle difficoltà che i servizi potrebbero incontrare in questa parte finale di anno, ed in ragione delle importanti riduzioni di spesa proposte oggetto di proposta di deliberazione.

Secondo quanto sopra espresso nella spesa corrente, ha trovato copertura finanziaria la quota di debito fuori bilancio relativa ad interessi per Euro 25.000,00 e delle spese processuali per Euro 44.000,00.

Allora, in conclusione, rispetto a tutto quello che abbiamo detto in precedenza, il saldo degli equilibri di parte corrente residuale pari ad Euro 252. 618,41 ha così contribuito al finanziamento della quota di debito fuori bilancio, riferibile a spesa di investimento.

Rispetto a quanto già ampiamente descritto nella Commissione, non sto qua a ripetere, tutti gli Uffici nessuno escluso, si sono impegnati in un'opera davvero di meticolosa rivisitazione di tutte le singole partite, nessuno escluso, le voci sono estremamente frammentate, in parte le abbiamo lette in Commissione, lo do per assodato ecco, questo è l'esito di tutta la ricognizione che è stato fatto.

In generale non si è tagliato servizi o attività essenziali, si è andato a fare un mero aggiornamento di attività che possono essere in qualche modo procrastinato, quindi ecco non passi un messaggio differente.

Quindi concludo tornando un po' alla quadratura della cifra di cui abbiamo parlato le premesse, in particolare il complessivo 1.663.860,14 risulta così finanziato, in maniera sommaria, saldo positivo di parte corrente Euro 252.618,41, avanzo vincolato Euro 8.599,74, avanzi investimenti Euro 98,10, avanzo libero Euro 55.059,01, avanzo accantonato, il cosiddetto fondo rischi Euro 887.584,88, risorse proprie in conto capitale Euro 109,900.00, mutuo Cassa Depositi e Prestiti Euro 350.000.00, per un totale di Euro 1.663.860,14 inquadatura.

Ribadisco ulteriormente, come ha già ampiamente detto il Sindaco nel precedente Consiglio Comunale, che abbiamo ereditato un fondo rischi che ammontava a circa 25.000,00 Euro, l'abbiamo rimpinguato nei due anni successivi a quasi 900.000,00 Euro, perché abbiamo ritenuto che dal punto di vista legale ci fossero dei presupposti differenti, quindi ad oggi, come detto, gestiamo una situazione non facile ma non drammatica, e ribadisco la scommessa politica in questa sede, dal mio punto di vista, ha portato anche degli ottimi risultati.

Oggi se questo accantonamento non si fosse fatto, avremmo dovuto fare dei tagli e delle valutazioni ben più profonde ecco. Ho terminato.

#### **PRESIDENTE**

Grazie Assessore Bottene. Ci sono interventi? Non ci sono interventi? Consigliera Cameroni.

#### **CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO**

Solo una precisazione. Siccome si sente dire continuamente che la precedente Amministrazione non aveva accantonato nulla per il fondo rischi se non 20, quanto hai detto Bottene scusa?

#### **ASSESSORE BOTTENE**

Circa 25.000,00 Euro, non ricordo se 23 o 28.

#### **CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO**

26.800,00 Euro erano a consuntivo 2016, previsione 2017e i due anni successivi 50.000,00, 25.000,00, 25.000,00, ma sulla parte investimenti c'erano, se non vado errando, 6-700.000,00 Euro finanziati con le alienazioni, quindi poi possiamo fare altre valutazioni, però insomma magari sfatiamo un attimo queste cifre che continuano a uscire, e comunque i Revisori dei Conti avevano espresso il loro parere positivo.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Cameroni. Consigliera De Marchi.

## **CONSIGLIERE DE MARCHI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Allora, io questa volta anziché rivolgermi verso lo scranno più alto, mi rivolgerei verso i cittadini di Abbiategrasso, sia che ci stanno ascoltando anche se l'ora è tardi, ma domani, dopodomani possono comunque risentirci, e davanti metto questo foglio, dove c'è scritto: "Via Colombo, Cesare Nai stiamo sereni", lo vedete tutti? Stiamo sereni. Stiamo pagando 1.732.000,00 Euro, soldi dei cittadini di Abbiategrasso per, e adesso vi spiego cari cittadini di Abbiategrasso.

Allora, la scuola dell'infanzia di via Colombo è stata demolita nel mese di luglio del 2007, Amministrazione Albetti, dal settembre 2007 la struttura della scuola primaria ospita due ordini diversi di scuola, infanzia e primaria, è dal 2007 che gli alunni dei due ordini di scuola vivono il loro apprendimento in uno spazio ridotto non idoneo.

Allora Albetti, lei era appena stato insediato come Sindaco, e subito ha pensato bene di demolire la scuola per l'infanzia, era una fonte pericolosa per i bambini okay, e poi? Durante la sua conferenza stampa, dove il Sindaco Nai annunciava che la nostra città e i nostri cittadini devono sborsare 1.732.000,00 Euro lei su richiesta di una giornalista ha fatto i nomi di Lovati e Brusati, te l'assicuro Lovati.

Ecco ma lei dov'era? Io lavoravo e lei era il Sindaco in carica nel 2007 giusto o mi sbaglio? Qui non stiamo giocando a monopoli caro Albetti, qui si evince proprio una scarsità di responsabilità nelle decisioni prese, qui si sono e si stanno utilizzando i denari dei cittadini con scarsa responsabilità, è gravissimo, e ora come non mai in questa sede voi dovete renderne conto, ma non solo a noi Consiglieri ma alla città di Abbiategrasso.

Altro che le dichiarazioni del Sindaco Nai: "Siamo sereni e fiduciosi", ma di cosa? Se il Giudice vi ha dato torto in prima istanza, perché continuate a cercare di convincere l'opinione pubblica che dobbiamo stare sereni? Se non ricordo male la richiesta iniziale della finanziaria ING era di circa 4.000.000,00 di Euro, e quindi c'è poco da stare tranquilli.

Per pagare il milione e sette aggiungiamo, che si è raschiato anche il fondo del barile, come ha detto adesso l'Assessore Bottene, caspita ma quale danno è iniziato e sta proseguendo ex Sindaco Albetti, già adesso in mille giorni lei ha accumulato 20 milioni di Euro di costi. Vedarem.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera De Marchi. Ci sono altri interventi? Consigliera Dell'Acqua.

## **CONSIGLIERE DELL'ACQUA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Allora in questo periodo ho letto delibere, determine, ho ascoltato conferenze stampe, e proprio in questi giorni ho letto attentamente la sentenza che condanna il nostro Comune a pagare un milione, quasi un milione e settecentomila Euro.

Allora la storia di questa scuola è una storia lunga, e trasversalmente si è infilata nell'Amministrazione di tre delle diverse Giunte di questi ultimi 15 anni, dal 2007 al 2012 Giunta Albetti Sindaco, dal 2012 al 2017 Giunta Arrara Sindaco, dal 2017 ad oggi 2019 Giunta Nai.

La storia ha inizio nel 2007 quando la vecchia scuola viene demolita, e continua con la delibera numero 2 del gennaio del 2002 Giunta Albetti Sindaco e Lovati Vicesindaco, delibera nella quale viene esaminato e approvato il progetto preliminare, con una spesa complessiva di 2.950.000,00 Euro per la realizzazione della scuola materna di via Colombo che ne dà il nome.

L'anno dopo precisamente nel gennaio del 2010, la Giunta Comunale con la delibera 9, integra il progetto preventivando una spesa complessiva di Euro 4 milioni e rotti e indica la sottoscrizione di un contratto di leasing per il quale è stimato un valore di 7.177.244,00 Euro.

Più di un anno dopo, e cioè il 4 agosto del 2011, il contratto d'appalto viene definitivamente affidato all'ATI, Associazione Temporanea di Imprese, che vede la ING Lease Italia come mandataria, la Cooperativa Edil Strade Imolese Cesi come mandante, il Comune di Abbiategrasso come committente dell'appalto, e poco più di un mese dopo il 27 settembre, con la determina numero 931, il dirigente del settore Lavori Pubblici dottor Ambrosini, affida l'incarico professionale per la direzione lavori e per le attività tecnico-amministrative connesse delle opere

impiantistiche inerenti, nella persona dell'ingegner Pasquale Capuano dello studio 3C con sede a Monza.

Ad aprile del 2012 e quindi un anno dopo, con la delibera 70 la Giunta Comunale approva il progetto esecutivo, con una spesa preventivata di 5.411.000,00 Euro, e così tra una determina, delibera e l'altra trascorrono i due anni dell'Amministrazione Albetti, e a metà del 2012 subentra la nuova Amministrazione con Arrara Sindaco, periodo durante il quale sul terreno di via Colombo non si fa tempo a scavare che subito ci si ferma perché si trovano nel terreno tre serbatoi interrati, per i quali occorre bonificare il terreno.

Bonifica che fa lievitare nel 2013 la spesa complessiva a 6. 150.706,00 Euro, e nel giugno del 2014 il Sindaco Arrara alla festa di fine anno della scuola elementare sventola un fogliettino annunciando ai docenti, ai bambini e ai loro genitori, che i lavori della scuola sarebbero iniziati di lì a poco e cioè a settembre, peccato che un mese dopo, il 7 luglio del 2014, l'impresa edile Cesi esecutrice dei lavori viene posta in liquidazione coatta amministrativa, e la Giunta Comunale il 31 luglio con la delibera numero 136, esprime l'assenso per affidare la questione ad un professionista per un idoneo incarico legale di consulenza e assistenza stragiudiziale, da quel mese non si sa più niente.

Dal 2014 al 2017 passano tre anni, la scuola continua ad essere un cantiere, il numero delle classi della scuola rimangono quelle, lo spazio mensa si allaga più volte, le finestre delle classi rimangono murate, l'unico fazzoletto di giardino rimasto dove giocano a turno i bambini sia della materna sia delle elementari viene bloccato per altri tre anni, perché occorre bonificare anche quello, le pareti di alcune aule della vecchia scuola vengono dipinte dai genitori con il progetto Arcobaleno, sperando che almeno il nome porti un po' di quella luce che manca a tutto ciò che aleggia intorno a quella scuola, e per la quale i bambini, i genitori, i cittadini e i docenti dell'organico del Consiglio d'Istituto continuano a chiedere spiegazioni, perché nessuno più dice niente, e quando chiedi non ti viene spiegato bene che cosa c'è che ferma continuamente la costruzione di quella scuola.

Come cittadina e docente mi ritrovo coinvolta e attenta a quel che succede, perché quella storia e quei disagi in tutti quegli anni di lungaggine assurde, insieme ai bambini e alle altre colleghe, me le vivo quotidianamente sulla pelle, e ovunque voglio che se ne parli, dai colleghi, dai Consigli d'Istituto ai Comitati di quartiere, per chiedere, ascoltare, capire il perché di quel che tutto inizia a scivolare nel silenzio.

Intanto la scuola elementare che prima era un fiore all'occhiello, inizia lentamente negli anni ha perdere iscrizioni, perché ovunque ti giri non vedi che buchi, gru e cantieri, si perdono classi e quindi conseguentemente numero docenti, che dopo anni si vedono costrette a trasferirsi.

Nel 2017 nel Consiglio Comunale del 19 dicembre, presento la mia prima interrogazione, dove chiedo spiegazioni all'allora Sindaco Albetti, che oggi siede nelle vesti di Vicesindaco e che risponde in modo però confuso e impreciso, cerca di spiegare, parla dell'ennesima volta di un contenzioso tra il Comune e il locatore finanziario ING Lease, e della questione di chi debba cercare l'impresa che sostituisca quella andata in liquidazione coatta amministrativa.

Mi viene detto si sarebbe fatto una Commissione, e che comunque tutta la cittadinanza sarebbe stata aggiornata ed informata anche di quell'incontro con i legali di ING Lease organizzato casualmente proprio il giorno dopo del Consiglio, cioè il 20 dicembre. Sono passati due anni da allora e non se ne è saputo ancora più niente.

Il 17 ottobre di questo 2019, ho presentato un'altra interrogazione nel Consiglio Comunale rimandato ad oggi, perché ad inizio riunione il Sindaco ha dato l'annuncio della sentenza pubblicata a settembre, che condannava il nostro Comune a pagare 1.700.000,00 Euro per avere, dopo 12 anni, un bel niente .

La scorsa settimana ho seguito la conferenza stampa fatta dal Sindaco Nai, il Vicesindaco Albetti e dal Segretario, e poi in questi giorni ho letto attentamente quel che contiene la sentenza.

Nella conferenza stampa il Sindaco Nai dice: “L’anno dopo è iniziato il contenzioso, quando non essendoci un’altra impresa che continuasse i lavori, la banca ha chiesto il pagamento dei lavori svolti al Comune, che invece chiedeva la consegna della sua scuola finita”.

Allora, le cose in realtà non sono andate così, in questi anni si sono nascoste realtà e risposte, le risposte che il Sindaco Albetti ha dato al Consiglio Comunale, alla cittadinanza, a fronte anche della mia prima interrogazione di due anni fa nel 2017, nascondono a tutti, ai bambini, ai genitori e ai docenti e a tutta la cittadinanza quella che è la concreta realtà dei fatti.

A me non interessano le problematiche giuridiche o i tecnicismi particolari, a me qui dentro interessa prettamente l’aspetto politico della questione, e la risposta semplice e prettamente politica alla domanda che in questi anni è stata continuamente fatta del perché questa scuola non veniva costruita, non l’ha data lei Assessore e Vicesindaco Albetti, non l’ha data neanche lei Sindaco di questa Giunta.

La risposta la leggo oggi a pagina 19 di questa sentenza, quando in sintesi si definisce che l’impossibilità di completamento dei lavori di costruzione dell’edificio scolastico, è causalmente riconducibile a 2 eventi oggettivi estranei alla sfera giuridica delle parti in causa, uno la liquidazione coatta amministrativa dell’impresa esecutrice dei lavori, e due l’impossibilità di reperire sul mercato un’impresa, disposta a proseguire il rapporto alle condizioni economiche originarie.

Ecco la verità, ecco la risposta quella che si legge, che scrivono le imprese, quella che si legge, quel che scrivono le imprese, che la ING Lease subito contatta, risposta che contiene la verità ma che è sempre stata taciuta, risposta invece che gli addetti ai lavori del Comune conoscono da tempo, dal 16 dicembre del 2014 quando la ARM Engineering SPA scriveva, leggo dalla sentenza: “Si è proceduto con l’analisi dei costi unitari delle voci che vanno a comporre il computo metrico, ed è stata verificata che la rinumerabilità è assente e in molti casi addirittura negativa”, e dal 23 dicembre sempre dello stesso anno il 2014, quando la Cooperativa Arte Edile, che ha costruito mezza Abbiategrasso, scriveva: “Nonostante la rielaborazione del computo metrico, le nuove analisi prezzi eseguite e la nostra ferma volontà di riuscire a portare a termine un lavoro incompiuto per la nostra città, il risultato da noi espresso è superiore all’importo indicato dal Comune per le spese residue”, questa è la verità, e che non c’entra niente con il contenzioso che ogni volta ci avete raccontato, la verità era a monte, riguardava le condizioni economiche originarie di un progetto, che economicamente era fuori mercato, non era sostenibile.

La scuola quindi non è vero che non è stata costruita perché è nato il contenzioso, la scuola contenzioso o no, è dal 2014 che si sa che non si sarebbe mai potuta costruire, perché economicamente era fuori mercato, non era sostenibile, ecco quel che premeva fare al Comune, cercare di risolvere il contratto che fin da subito si era rivelato essere perdente e fatto male, ce l’avreste potuto dire subito la verità appena fallita l’azienda esecutrice Cesi nel 2014, in tutti questi anni avremo semplicemente evitato di illuderci ,continuando a credere inutilmente.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consiglieria Dell’Acqua. Le faccio presente che lei ha fatto un’arringa su una cosa che non è concernente al punto che stiamo discutendo, cioè è il punto successivo, adesso stiamo discutendo la variazione di bilancio, è stato istruttivo, però mi sembra che ha anticipato un pochettino i tempi.

### **CONSIGLIERE DELL’ACQUA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

La ripeto dopo.

### **PRESIDENTE**

No, grazie. Io ho solo detto che era illustrativa sul punto dopo e non su questo.

## **SINDACO**

Devo capire se devo rispondere adesso o dopo.

## **PRESIDENTE**

No, comunque ...

## **CONSIGLIERE DELL'ACQUA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

No dopo c'è l'interrogazione che è altra cosa.

## **PRESIDENTE**

Sì, ma dopo c'è l'altra che era quella che doveva essere questo punto, adesso il punto è variazione al bilancio, io l'ho lasciata parlare perché era interessante, comunque un po' fuori tema.

Ci sono altri interventi? Consigliere Finiguerra.

## **CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Variazione di bilancio ovvero una pezza, perché questa è. Non entriamo nel merito della sentenza, però entriamo nel merito della pezza. Perché se siamo qua a deliberare in tutta urgenza una variazione di bilancio, non è in virtù di una visione dell'Amministrazione Comunale in carica che al mese di novembre decide di presentare un progetto, di affrontare un problema particolare per la nostra città, oppure di avviare un esperimento sociale sul nostro territorio a beneficio dei propri cittadini, si tratta di una variazione di bilancio d'urgenza per pagare qualcosa che sfugge alla concretezza. Avete capito benissimo cosa vuol dire? Una variazione di bilancio per tirare fuori 1.700.000,00 Euro per pagare un buco, questo è. Cioè per pagare nulla.

(Segue intervento fuori microfono)

Per pagare, e allora? Allora non facciamo una variazione di bilancio. No, io sto dicendo che stiamo facendo una variazione di bilancio non per fare qualcosa di concreto. Accendiamo un mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti non per dare un servizio ai cittadini, ma per porre rimedio a che cosa? Per porre rimedio ad una politica evidentemente fallimentare, al di là della sentenza che ci condanna a restituire questo 1.700.000,00 Euro che viene riconosciuto essere il corrispettivo per lavori che sono stati realizzati, o comunque sono stati liquidati dal Comune alla società che poi è fallita, ma noi con questo atto andiamo a certificare un fallimento politico che dal 2007, 2008, anzi no 2009, perché se non ricordo male il contratto è del 2010 ma la procedura parte nel 2009, e che ha in questi 10 anni ha illuso, come diceva prima la Consigliera Emy Dell'Acqua, i cittadini che prima o poi ci sarebbe stata questa benedetta scuola di via Colombo. Questo è il punto. Il punto è che andiamo a pagare una scelta gestionale ed una decisione di portare avanti un progetto che dal punto di vista economico non stava in piedi. Poi quando parleremo della sentenza vera e propria, vedremo anche magari, cercheremo di capire per quale motivo la sentenza è di questo tenore. Però il dato fondamentale è che la nostra città, in anni d'oro per le nostre casse comunali, che hanno visto entrate milionarie in termini di oneri di urbanizzazione, perché sono decine di milioni di Euro che sono entrati nelle casse del bilancio comunale per fare investimenti, nel 2009 abbiamo dovuto inventarci, forse era appunto l'Assessore Lovati, il leasing in costruendo per dare ai cittadini di Abbiategrasso una infrastruttura fondamentale che di solito, e che la norma oserei dire oltre che il buon senso, prevedrebbe essere realizzata... avrebbe dovuto essere realizzata negli anni precedenti con gli oneri di urbanizzazione incassati in virtù delle norme consumo di suolo, che c'è stato in questo nostro territorio, nella nostra città negli ultimi anni, e che invece ci vede in fortissimo deficit. Noi avremmo dovuto avere non una ma due scuole di via Colombo, non una ma due piscine, non uno ma due teatri perché con tutti i soldi che sono stati incassati dalle Amministrazioni Comunali negli ultimi anni, noi avremmo dovuto non far ricorso ad un leasing in costruendo ma semplicemente utilizzare gli oneri che appunto entravano.

Quindi c'è una sorta di rappresentazione plastica di quello che è un fallimento politico e amministrativo di una classe dirigente di questa città che non ha saputo pianificare, programmare le

strutture che i cittadini avevano diritto di avere e che oggi, stiamo parlando della scuola di via Colombo, parleremo della piscina dove ci vediamo impegnati a dovere affrontare la realizzazione di un'infrastruttura nuovamente con il ricorso ad un partenariato pubblico-privato, indebitando le prossime generazioni per i prossimi anni, perché qua questo era un contratto per vent'anni con un costo complessivo di 7 milioni di Euro e che oggi invece ci troviamo a dover ripianare un buco di 1.700.000,00 Euro, con questa variazione di bilancio. Andando ad accendere mutui, andando a rinunciare ad alcuni investimenti che, in Commissione ci sono stati spiegati, non verranno realizzati, forse fatta salva la sede di Parzialmente Unica, ma altri investimenti che invece erano stati pianificati risulta che ci siano appunto state delle rinunce, no? Perché gli interventi sulla sede di Amaga che dovevano essere fatti per avere la sede dei Vigili non vengono realizzati, perché? Perché dobbiamo porre rimedio ad un fallimento, non di questa Amministrazione, ma di molte Amministrazioni recenti.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Finiguerra. Consigliere Pusterla.

### **CONSIGLIERE PUSTERLA – ABBIATEGRASSO MERITA**

Carissimo Domenico Finiguerra, leggo dal programma elettorale presentato per queste elezioni: "La chiusura della nostra piscina ha comportato - dal vostro programma elettorale - un ulteriore passo indietro della nostra città. Al fine di contenere i costi non si punterà su un'altra sede, ma un nuovo impianto verrà consegnato agli atleti utilizzando la sede attuale evitando così di sprecare la parte esterna, i parcheggi in quanto ancora funzionanti alla piscina Anna Frank. Verranno ricercate sinergie con Amaga per ricercare innovative soluzioni di risparmio e benefici, e avere garantito ai soggetti privati con cui si costituirà la partnership, individuati tramite bando pubblico, una concessione di gestione di almeno 25 anni". Quindi, voglio dire, il problema di dire faccio l'appalto, eccetera, sappiamo che hai detto che era sbagliato fare, come dire, una partnership con privati, se non ho capito male... no. ho sbagliato, perché è quello che stiamo facendo, no? Abbiamo fatto adesso un bando per fare una gara gara,,,

(Segue intervento fuori microfono)

va beh è una cosa diversa, ma questa qui è la stessa cosa dal punto di vista, voglio dire, quindi... Poi si parla, dentro la parte di via Colombo, si parla, "si riprenderà la trattativa con Inge Lise per cercare di dirimere il contenzioso", che è quello che abbiamo fatto noi. Non abbiamo fatto nient'altro che quanto tu stai dicendo nel tuo programma elettorale.

Quindi è chiaro che adesso è facile sparare sulla Croce Rossa. In questo caso ci siamo trovati in questa situazione attuale e l'abbiamo gestita in questo modo e si sta..., l'ho già detto in Commissione 1^, nessuno è contento e venire a dire ai cittadini che siamo contenti di spendere 1.700.000,00, è chiaro. Che poi i giornali scrivano le frasi come le vogliono. E' certo che le scrivono. Ma certo non c'è bisogno di dirlo. Velo dico io. Ma io lo sto dicendo qua, siccome lo sto dicendo io adesso, nessuno di noi è contento di spendere 1.700.000,00 per questo, è chiaro? Ve lo ridico ancora, nessuno può essere contento di questo. Di fatto, di fronte a un contenzioso, purtroppo quando si iniziano i contenziosi bisogna anche mettere in conto purtroppo che si possono anche perdere. Quindi le considerazioni fatte, lo ripeto perché se no si può dire sempre quello che volete, voglio solo dire, visto la gravità della situazione si è pensato di accantonare dei soldi. Dov'è l'errore in questo, in due anni di bilancio? Non l'avreste fatto anche voi? No. Avremmo lasciato, non accantonati i soldi e perso 1.700.000,00. Quindi la spiegazione è legata a quella.

Legato a questo, ripeto quanto detto prima, cioè è facile andare a dire... poi le soluzioni altre, con tutte la critica che ho fatto. L'Assessor Brusatti diceva sempre : "Non ci sono altri modi. O troviamo il modo di fare entrare maggiori oneri, o se no troviamo un privato che ci aiuta a costruire la piscina". Questo è stato il passo che è stato fatto. Lo dico solo per chiarezza, perché se no è facile sparare senza avere la controparte dall'altra parte.

Poi ci sono le strategie nel tempo, di non dover costruire questa scuola, utilizzare gli oneri.



Poi dopo, va beh, si risponderà su quanto detto, perché in parte non mi sembra corretto quello che ho detto, poi risponderà l'Assessore. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pusterla. Ci sono altri interventi? Consigliere Lovati.

### **CONSIGLIERE LOVATI – NAI SINDACO**

Allora, qua la memoria storica e la confusione vanno di pari passo. Gli oneri in quel Comune qui sono entrati a frotte fino all'Amministrazione Albetti, dopo son cambiate anche le regole. Dopo, quindi dopo gli anni dell'Amministrazione Fossati sono entrati tantissimi milioni. Però nessuno dice, lo devo ricordare, perché ha ragione Pusterla, alcune esternazioni stasera danno fastidio perché non è far sparare sulla Croce Rossa, è perché non esprimono una verità di concetto. E a quel punto qua si tirano in ballo i bambini le maestre, e qua, e su e giù, e là, son cose tutte vere però bisogna dire la verità a 360 gradi.

Quindi, una volta che non sono entrati gli oneri, non è che le Amministrazioni che si sono succedute nel corso degli anni, e l'abbiamo già ripetuto altre volte, siano state composte da rimbambiti con la patente di rimbambiti, ma di qualsiasi colore. E io non posso accettare che ci sia sempre il puntino, il gettare la mala fede sulle Amministrazioni precedenti, perché non è stato così. E' subentrato il Patto di Stabilità e quindi che ha bloccato determinate cose. Perché altrimenti, anche qui sulla confusione, io mi assumo tutte le responsabilità e rifarei tutto quello che ho fatto fino ad ora. Però si fanno anche confusioni sulle deleghe, no. Perché io magari prima io non ero al Bilancio, ero al Bilancio dopo, però c'è un po' di confusione su queste cose qua, Lavori Pubblici, eccetera, eccetera. Ma io mi assumo le responsabilità. Però la correttezza è di dire che fino a un tot anni, al 2007. Perché altrimenti, se un'Amministrazione ha a disposizione 5 milioni di Euro, non si sogna di fare una finanza di progetto. La finanza di progetto, che poi è stata appoggiata anche dello Stato, quando ci sono stati i tagli, e c'è stato il blocco del Patto di Stabilità, è stata l'unica occasione per poter fare qualcosa altrimenti non si faceva nulla.

L'Amministrazione precedente a quella del Nai, ha subito ancora più fortemente determinate restrizioni, e forse non ci ricordiamo che non c'erano i soldi per asfaltare le strade, perché non c'era neanche la possibilità di fare i mutui per asfaltare le strade. E ci dimentichiamo che negli anni prima del 2007, perché poi qua di pontifica di servizi scolastici, e il sociale, e i disabili, tutto quello che volete, ma la possibilità di usare gli oneri in parte corrente è stato quello che ha permesso, qualcuno dice ha gonfiato, io dico ha permesso, di salvaguardare i servizi che erano in aumento, specialmente nel sociale. Quindi è lievitata la spesa perché la crisi ha portato maggiori difficoltà e la possibilità era deviare su 3 milioni di oneri, un milione e mezzo in parte corrente. Poi lo Stato ha bloccato questa cosa, e io ne sono stato contento che ha bloccato questa cosa, perché altrimenti sugli investimenti non se ne sarebbe più fatto nulla. Quindi stiamo attenti, diciamo le cose come sono.

Quando c'è un contenzioso si parla di buco, poi magari l'Assessore spiegherà anche che magari non era in condizioni perfette quella vecchia scuola, no? Perché poi parliamo di sicurezza, di amianto, poi ci lamentiamo se viene buttato giù, poi ci lamentiamo se vengono fatte delle bonifiche, poi ci lamentiamo se dobbiamo pagare 1.700.000,00. L'ha detto Pusterla, ma in una situazione del genere chi è contento di tirar fuori 1.700.000,00? Quante cose si sarebbero potute fare? Lasciamo perdere gli 800.000,00 Euro del fondo rischi che era meglio lasciarli lì in previsione di qualsiasi cosa. Ma con gli altri 900.000,00 Euro si poteva fare la pista ciclabile per Cassinetta, si potevano fare tantissime cose, no?

(Segue intervento fuori microfono)

Diciamo le cose come sono state. Io putare il fucile e fare sembrare che da una parte ci sono i buoni e gli intelligenti, e dall'altra parte ci sono i cattivi e deficienti, sinceramente mi ha scocciato, perché diciamo le cose linearmente come sono fatte, e soprattutto la critica è sempre accettata e può essere da stimolo, però una benedetta volta mi si dice: "ah non si fa questa cosa qua, bisogna dare la mensa e questo e l'altro", bisogna tagliare qualcos'altro. Quindi che si porti nella mentalità, lo dico

anche al Consigliere Serra, cioè non è che qualcosa è gratuito, la fiscalità generale c'è sempre e quindi anche quando si porta una cosa a zero è ancora peggio, perché vuol dire che quello che fa fatica e però è corretto e paga le sue tasse, sta facendo un favore a quello che magari il pasto glielo può fare lo chef Cracco, perché magari ha 100.000,00 Euro di entrate all'anno. Quindi stiamo attenti a parlare. Ricordiamoci sempre la fiscalità generale, la storia del Comune di Abbiategrasso e la responsabilità che ogni Amministrazione è costretta, ma non dico a subire, perché è un andamento costante negli anni, che quando finisce un'Amministrazione e ne inizia un'altra ci sia una transazione anche su dei fatti che comunque sono spiacevoli come questo che è accaduto in questi giorni.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Lovati. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, Sindaco Nai

### **SINDACO**

Sì. Io volevo fare un intervento per riportare un po' diciamo la discussione al punto e all'argomento, che è una variazione di bilancio. Una variazione che noi portiamo in Consiglio Comunale, ma che portiamo perché siamo tenuti e quindi non possiamo evitare perché un Giudice ha determinato il fatto che il Comune di Abbiategrasso debba corrispondere alla banca, alla società Inge Lise la cifra di 1.700.000 Euro, che, va precisato, sono una cifra che la banca ha corrisposto all'impresa per lavori realmente effettuati.

Ora, come si diceva prima e come diceva giustamente il Consigliere Lovati, ma qui stiamo ad amministrare un Comune dove, è vero, cambiano le Amministrazioni, ma vi è comunque una continuità amministrativa dove, senza a stare a sindacare nel bene o nel male delle scelte politiche e anche rispetto a delle infrastrutture che vengono progettate o programmate magari 5, 4, 8, 10 anni prima, chi amministra deve in maniera molto realistica dover far fronte a delle situazioni che, questa Amministrazione da che ci siamo insediati, quindi dal mese di luglio del 2017, abbiamo dovuto considerare. Tra le tante cose abbiamo dovuto considerare, e tra i tanti contenziosi in essere, anche questo esistente tra il Comune di Abbiategrasso e la società di leasing. Dove la società pretendeva il pagamento e la corresponsione integrale di tutto quanto aveva pagato, e il Comune di Abbiategrasso, la rottura c'è stata nel 2014, ma io non vado a criticare e non vado a dire che abbiamo sbagliato a non pagare nel 2014, perché noi, nel nostro successivo ricorso, e quindi ricorrendo in Appello faremo valere anche noi le stesse ragioni, non si è voluto pagare per un motivo molto semplice, non si considerava questa operazione un appalto ma si considerava un leasing, e quindi il danno da parte del Comune era nel non avere ricevuto l'opera completata, ma avere ricevuto un lavoro parziale. Bene, per questo il Comune non ha pagato e ha fatto bene a non pagare fino ad oggi.

Detto questo, noi nel momento in cui noi ci siamo insediati, in maniera molto realistica, abbiamo considerato che assieme a tutta un'altra serie di contenziosi più legati a fattori urbanistici, non stiamo qui a parlarne questa sera, c'era anche questa fattispecie che prima o poi una sentenza, se non avessimo trovato una mediazione con la società di leasing, ci sarebbe prima o poi arrivata, e quindi in maniera prudenziale ci siamo preparati a questa eventualità. Questa eventualità il mese scorso, un mese e mezzo fa si è verificata, e noi oggi questo siamo a fare, siamo a portare in Consiglio Comunale una variazione che non è che possiamo non votare, dobbiamo votare per forza. E' un passaggio diciamo formale, obbligato, non so come definirlo. Perché il Giudice ha detto: cari amici voi dovete corrispondere alla banca questa cifra.

Come si diceva prima, gli oneri di urbanizzazione che sono entrati in maniera cospicua fino al 2007, poi già con, io mi ricordo nel Consiglio Comunale ma con l'Amministrazione Albetti stavano calando notevolmente, con l'Amministrazione Arrara non parliamone, con noi prosegue su questa strada. Beh, ma cosa devono fare i Comuni se non investire per delle infrastrutture ricorrendo ad altri strumenti che sono mutui, che sono leasing, che sono tutto quello che vogliamo? Chiaramente, accollando anche alle Amministrazioni che verranno una serie di oneri e di

spazi finanziari destinati a queste opere. Perché quello che noi faremo chiaramente per i prossimi vent'anni, il Comune di Abbiategrasso dovrà pagare, come noi oggi stiamo pagando, ad esempio, 300.000,00 Euro circa di rata di fotovoltaico che la passata Amministrazione giustamente ha portato avanti come investimento.

Ora, dire che questa situazione ci veda soddisfatti, no, perché noi riteniamo di avere ricevuto un danno per non avere avuto la consegna completa della scuola. Detto questo, il Giudice ha ritenuto invece giusto che venisse pagato all'Inge Lise quanto realizzato fino ad oggi, che è il completamento di alcune aule, che forse quello è anche giusto che lo paghiamo, perché abbiamo quattro aule che sono state sistemate che oggi utilizziamo, e una bonifica. Oggi questa bonifica allo stato attuale non ci serve, abbiamo delle fondamenta. Però nel momento in cui riuscissimo a chiudere il contenzioso e magari, riuscendo avere ragione in un secondo grado di giudizio, andare a risparmiare qualche cosa, ecco che tutto non sarebbe buttato via, perché noi avremmo una bonifica. Quindi fortunatamente, e siamo vicini ad una scuola, un'area bonificata dove poter ipotizzare una nuova costruzione. Però, tante cose poi verranno meglio definite nel corso delle risposte alle interrogazioni, quello che mi preme dire in questo momento è che per fortuna abbiamo previsto, ma non bisognava avere la sfera di cristallo, si sapeva che prima o poi qualcosa avremmo dovuto pagare, magari non tutto il 1.700.000,00 Euro, magari un Giudice che avesse avuto un altro tipo di valutazione, avrebbe detto: no, caro Comune, caro Inge, il Comune ha ricevuto un danno quindi è giusto che ti paghi, che ne so, un milione, 1.200.000,00, 1.300.000,00, 80.000,00 Euro, ma non tutto. Bene, questo e quello che noi intendiamo come previsione, prevedere la peggiore delle situazioni possibili. La peggiore delle situazioni possibili a nostro avviso era quello di andare, come è successo, a pagare l'intera cifra.

Su qualche quotidiano da qualche parte ho visto un lancio di un titolone, diceva "multa al Comune, maximulta al Comune". Nessuna multa. Nessuna multa. Ve lo specifico, nessuna multa. Vedo che anche il Consigliere Biglieri annuisce. La banca aveva sì richiesto un danno e la cifra era importantissima, 3.500.000,00 Euro. Il Giudice ha detto: assolutamente no, assolutamente no, non avete ricevuto nessun danno, però io faccio corrispondere al Comune quanto voi avete pagato l'impresa per realizzare queste opere. Quindi queste opere realizzate parzialmente ci vedono oggi in questa fase, opporci, allora dover pagare, quindi dover fare una variazione di bilancio per pagare, ma ci vedono altresì in una posizione dove il Comune dimostrando comunque una solidità è riuscito a fare fronte a questa obbligazione, certo con dei sacrifici importanti, ma senza fibrillazioni particolari, potremo magari ottenere qualche cosa di meglio andando avanti nei gradi di giudizio, o con qualche altra partita e poi da qui potremo anche definire una strategia per andare a completare quello che è una necessità per la scuola di via Colombo, che sarebbero il completamento delle aule mancanti.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Sindaco Nai. Assessore Albetti.

## **ASSESSORE ALBETTI**

Grazie. Io vorrei cercare di precisare un po', perché è la prima volta che in 43 anni di amministrazione che mi sento considerato un imbecille, e siccome non sono un imbecille dico a chi le ha dette queste cose qui, che prima di partire così focosamente sulle date, andate a verificarle. Perché l'abbattimento dell'asilo di via Colombo, che la Consigliera Dell'Acqua stasera ha descritto come una scuola dove c'era gioiosità, dove c'era tanti aggettivi, eccetera, era stata abbattuta dalla Giunta Fossati circa nel 2006 quell'anno lì, perché era piena di presenza di amianto. Quindi non è che i bambini erano felici di respirare l'amianto. Giustamente l'Amministrazione ha detto abbattiamo questa scuola. Siamo andati alle elezioni, sono diventato Sindaco, abbiamo fatto un'analisi delle esigenze a livello scolastico, e abbiamo previsto un progetto, che non ci siamo inventati ma che abbiamo studiato, che metteva a posto la situazione delle aule rispetto alla situazione scolastica complessiva. Quindi noi ci trovavamo di fronte ad una media che attualmente

ancora che era in via Vivaldi, allora si è detto: facciamo 9 aule di materna a pian terreno, 7 aule di elementare al primo piano collegato all'attuale scuola, sotto si fa un auditorium, minimale perché non era una grande cosa, ma che serviva a tutte le scuole anche di Abbiategrasso per le attività del Natale, per le attività dei cori, per l'attività di teatro, eccetera, una mini palestra e la mensa. Questo era il progetto, che noi abbiamo fatto e che siccome giustamente praticamente gli ultimi oneri che sono entrati dell'Amministrazione, non sono entrati con me, perché non abbiamo costruito niente. Sono entrati dalla Giunta Ceretti-Fossati e poi Fossati la costruzione della Nestlè, che è stato l'ultimo intervento grossissimo fatto. Poi sono stati costruiti alcuni palazzi ma non molto. Quindi da lì in avanti non c'erano più oneri. Giustamente come diceva anche il Lovati, che cosa si è fatto? Primi in Italia, penso primi due, si è innescato un discorso di leasing costruendo, che era la garanzia di avere la scuola finita chiavi in mano. Si è iniziato i lavori, voi avete ritirato appunto il contratto, si hanno iniziato i lavori, han trovato 3 cisterne sotto e han cominciato a chiamare l'Arpa. È venuta giù l'Arpa. Hanno fatto le verifiche, questi negli ultimi anni miei. Poi io l'ho finito nel 2012. Questa questione è continuata. Al termine della bonifica, che è durata un bel po' di tempo e che è costata all'Amministrazione nostra ben 281.000,00 Euro, nel frattempo che si faceva questo lavoro, si è detto: allora, per far continuare la scuola materna si va a costruire le 3 aule, tamponate, messe apposto per un totale di 352.000,00 Euro. Quindi si è resa indipendente la scuola materna dai lavori che continuavano. Dopo di che, quando è finita la bonifica, io leggo dai Verbali, perché non c'ero io, c'era un'altra Amministrazione: "Successivamente all'avvenuta bonifica non è stato possibile dare corso alla ripresa dei lavori". Perché? Perché la ditta Cesi nel frattempo era fallita. Ma non è compito del Comune di Abbiategrasso cercare la ditta che è fallita, perché è compito della Inge Lise e della sua (...) che ha fatto cercarsi una nuova ditta. Questi non l'ha trovata, sempre leggendo dai documenti che ho io, quindi il Comune ha chiesto all'azienda: ma voi volete continuare questa costruzione o no? Loro hanno dichiarato di non essere più in grado di fornire un nominativo per una nuova azienda e quindi non prevedevano una responsabilità solidale loro in questa decisione. A questo punto questo comportamento omissivo e di grave inadempimento contrattuale, leggo, no perché io non conoscevo queste cose, ha definitivamente compromesso la buona riuscita dei lavori. E quindi sono stati assunti pertanto, avviato ai sensi dell'articolo 136 del ..., il procedimento per la risoluzione del contratto nei confronti del soggetto appaltatore. In data 23/11/2015 è stato notificato al Comune l'atto di citazione, quindi sono loro che hanno citato il Comune in Tribunale Ordinario a Milano in materia d'impresa, la sezione specializzata in materia d'impresa, per dire che c'era un danno, loro hanno detto che avevano un danno, la Inge Lise. A questo punto è chiaro che la risoluzione del contratto non c'era più. E quindi è stato praticamente da lì che si è andato in contenzioso. Poi il perché, il percome, le trattative, io non entro nel merito perché evidentemente non c'ero, c'era l'Amministrazione precedente.

Quindi noi abbiamo iniziato un percorso che io ritengo virtuoso, perché risolveva i problema delle scuole in Abbiategrasso, non solo di allora ma li avrebbe potuto avanti di adesso, dopo di che la ditta, la Inge Lise non è stata in grado di portarlo avanti, perché non ha trovato la ditta, quindi avranno discusso all'interno della Maggioranza precedente. Noi oggi, faccio il passaggio così dopo non sto a ripetere ancora dopo quando c'è l'interpellanza, il problema è che io la Commissione non l'ho fatta perché dopo quei due incontri che abbiamo fatto con loro, loro volevano 1.600.000,00, e quindi a quel punto lì noi abbiamo detto: è inutile che andiamo avanti nella trattativa, aspettiamo la sentenza così almeno anche la Corte dei Conti poi ci libera di tante questioni, per cui attendiamo la sentenza. La sentenza è arrivata ai primi di novembre, il Sindaco subito ha comunicato questo, perché noi non ci abbiamo niente da nascondere su questa partita. Abbiamo solo la voglia di costruire e di andare avanti a fare qualcosa per mettere a posto la scuola, però piantatela per piacere di continuare a dire cose non fondate, non lette bene, e sbagliate nelle loro date.

Quindi allora poi, se devo rispondere nell'interpellanza, rispondo dopo. Però mi sembra che il chiarimento sulla questione di questa scuola va fatta. Quindi non abbiamo fatto cose faraoniche, non si è pensato chissà che cosa. Si è pensato di dare una risposta alla cittadinanza rispetto alla costruzione di aule, che sono 9 per l'asilo, perché così si spostava l'asilo dalla parte di lì, 7 per le

elementari, si utilizzavano le ultime della scuola materna per ancora le elementari e l'idea era quella di portare la scuola media per fare un unico plesso. Questa cosa era l'idea che noi avevamo e abbiamo fatto questa iniziativa.

Quindi da parte nostra non è mancato niente se non una sfida rispetto a quello che veniva chiesto. Dopo di che come ho detto, in progressione sono successe queste cose. Se adesso devo elencare anche i punti dell'interrogazione li faccio, se no aspetto dopo e li faccio successivamente. Però il fatto che oggi noi siamo costretti... cioè che il Giudice, e io ho detto che il Giudice non ha tenuto conto che il leasing... Quando noi compriamo una macchina e paghiamo il leasing, chi ci vende la macchina non ci dà quattro ruote o dure ruote, ci dà la macchina con le chiavi. I signori della Inge Lise dovevano darci la scuola, non un buco, perché han fatto solo la bonifica, e il tamponamento delle 3 aule dell'asilo. Perché i 16.000,00 sono questi costi che l'Ufficio Tecnico e il Responsabile del nostro han firmato come lavori fatti. Quindi il Giudice non ha considerato il danno che il Comune di Abbiategrasso ha avuto per non aver costruito la scuola. Quindi ha obbligato il Comune di Abbiategrasso a pagare la cifra che dovevamo pagare e a loro gli ha detto: signori i 3 milioni che voi avete chiesto, eccetera, manco li vedete. Quindi oggi noi siamo in presenza di un ricorso in appello che abbiamo consegnato il 4 di novembre, e subito dopo che abbiamo consegnato l'appello, la Inge Lise ha detto: perché non ci troviamo? Adesso quando ci troveremo vedremo. Quindi io non ho fatto la Commissione perché in quel momento là non c'era più niente da dire rispetto al..., perché la trattativa non c'è stata. Perché loro non hanno offerto nessuna possibilità di sconto, e noi non abbiamo accettato questa situazione. Per cui abbiamo detto aspettiamo la sentenza.

Questo è per dire che non c'è niente da nascondere, non c'è niente da mistificare, ma è una situazione che giustamente è andata avanti in questi anni. Però io rispondo e rispondiamo per gli anni in cui sediamo su questi banchi di Maggioranza. Perché per il resto io non so quanti incontri han fatto, che cosa hanno deciso, eccetera. Leggo che l'Inge Lise non è stata capace di trovare un'altra ditta che faceva quei lavori. Bona, fermo.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Albetti. Consigliere Cameroni.

### **CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO**

Niente, desidero aggiungere a quello che ha detto l'Assessore Albetti adesso, che anche l'Amministrazione precedente non ha nulla da nascondere, nel senso che non si è mai fatto mistero del fatto che in verità avevamo obiettato magari su un progetto che ritenevamo faraonico rispetto a quelle che erano diventate nel frattempo le disponibilità dell'Ente, però al di là di questo aspetto ci siamo trovati davanti a una situazione nella quale ci ha covato il diavolo, nel senso che trovare le cisterne, avere l'Arpa che ci ha messo una vita a dover fare tutti quei lavori. Sicuramente non è stata una volontà dell'Amministrazione. Politicamente penso che qualsiasi Amministrazione abbia tutto l'interesse a concludere dei lavori iniziati, tanto più quando questi lavori vanno ad interessare i bambini, le scuole, quindi qualcosa alla quale crediamo e abbiamo creduto profondamente.

Le cose sono andate così. La cifra che aveva, così, richiesto inizialmente era sempre quel 1.600.000,00 al quale ha fatto riferimento Albetti poco fa, ed era chiaro che prima di versare questa cifra si tentasse di perseguire quella linea alla quale ha fatto riferimento il Sindaco, che era la linea di dire: no, voi ci dovete dare l'impresa che prosegue i lavori, che continui i lavori, che porti a termine la costruzione della scuola, per fare in modo che non si debba pagare per un buco. Io capisco da un certo punto di vista l'obiezione del Consigliere Finiguerra, però di fatto nessuno ha voluto quel buco. Quel buco doveva servire perché lì ci si faceva le fondamenta per costruire una scuola. E poi, invece la scuola non è stata costruita, ma non per cattiva volontà ma perché sono intervenuti fattori decisamente imprevedibili. Il fattore imprevedibile è trovare le cisterne, dover fare tutta la decontaminazione dell'area. Fattore imprevedibile era sicuramente anche il fallimento della ditta Cesi, che non ha lasciato soltanto noi col sedere per terra, ma ha lasciato anche il ponte di Vigevano e quant'altro.

Quindi sinceramente mi sento di ribadire qui in questa sede che l'Amministrazione precedente si è ritrovata a gestire questa situazione, ha cercato di portarla avanti, ma in una situazione di stallo perché si aspettava il parere di Arpa da una parte, si aspettava di capire se fallita la Cesi, Inge riusciva ad indentificare una ditta che potesse proseguire i lavori. Ed è chiaro che questi erano lavori già effettuati. Lavori che non danno un ritorno, una resa, cioè nel senso che non vediamo costruita una parte. Purtroppo non la vediamo. Ribadisco anche quanto ha detto poco fa il Consigliere Lovati che la situazione era una situazione di grossa complessità dal punto di vista economico finanziario del periodo precedente, perché nel frattempo erano subentrate tutte quelle situazioni sulle quali noi dovremmo essere degli esperti perché le abbiamo citate non so quante volte. Quindi effettivamente vorrei sgombrare il campo da questo punto di vista, e mi sono permessa di fare questa osservazione che mi sembrava importante, per chiarire quella che è stata realmente l'azione dell'Amministrazione Arrara.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Cameroni. Consigliere Dell'acqua.

#### **CONSIGLIERE DELL'ACQUA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Allora, intanto chiedo all'Assessore Albetti come si permette di dire che le cose che io ho ripreso in quel che ho detto non sono precise: date, determine e delibere. Le ho qua. Le ho qua, se le vuole vedere le può scaricare. O glie le do io, o le può scaricare anche dal sito del Comune. Allora la delibera numero 2 del 9 gennaio 2009 ed è quello che ho detto, dove c'è l'esame, l'approvazione del progetto preliminare e la realizzazione...

#### **ASSESSORE ALBETTI**

L'abbattimento, l'abbattimento dell'asilo, per piacere

#### **CONSIGLIERE DELL'ACQUA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Io non ho parlato di abbattimento, quindi è inutile che si riferisce a me.

#### **ASSESSORE ALBETTI**

(...) minuti stasera ne ha parlati tanti.

#### **CONSIGLIERE DELL'ACQUA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Ascolti, si legga il verbale, e io non ho parlato dell'abbattimento. Ho parlato del 2007, ho preso l'anno del 2007. Non ho parlato di nessuna delibera. Delle delibere, delle determine e anche di quel che ho letto, che è la sentenza del 9 settembre, forse non so se lei l'ha letta, ho ripreso quel che scrivono le imprese, cercate della Inge Lise. Lei ha detto che la Inge Lise non ha mai cercato imprese. Qua non sembra. Perché io non vado a riprendere quel che scrive un Giudice, ma quel che scrivono le imprese, che la Inge Lise cerca nel 2014 e che dicono testualmente scritte che quel progetto, quella scuola non si potrà mai fare, e questo a noi non è mai stato detto. Ci avete sempre detto, condito le cose: "è nato il contenzioso, la Inge Lise è lei che deve prendere le imprese, che deve cercare le imprese". Da quel che leggo qui, sembra che le imprese in realtà le abbia cercate la Inge Lise, ma non perché l'ha detto il Giudice, ma perché sono le imprese stesse che scrivono delle lettere in Comune dove affermano che quell'affare non è economicamente conveniente. Quindi non sono cose che mi invento io, ma probabilmente è lei che quando dà risposte, adesso tra l'altro questa non è la risposta alla mia interrogazione. Le risposte alla mia interrogazione spero lei sia un pochettino più dettagliato, perché sono andata a rivedere il verbale delle risposte che lei mi ha dato e sinceramente si fanno fatica a capire. Allora cerchi anche lei magari di scrivere prima di modo tale che io riesca a capire nel momento in cui lei mi dà le risposte alle interrogazioni. Punto e basta.

Io non sto parlando né di contenzioso, né di quel che riporta la sentenza, ma di quel che le imprese dicono scrivendo delle lettere al Comune il 2014, che dicono testualmente al Comune che

la scuola non la si sarebbe potuta costruire al di là del contenzioso. Anche se non fosse nato il contenzioso la scuola non la si sarebbe potuta costruire. Ma questo purtroppo, io che non ho mai fatto parte delle varie Amministrazioni di questi anni, come insegnante, come cittadino o come genitore non ne sapevo un bel niente. Questa verità a noi è stata nascosta. Ce l'avreste potuto dir subito, invece che come docenti lavorare per anni ai Consigli d'Istituto credendo che prima o poi questa scuola sarebbe riuscita ad essere costruita. Ma che cosa? Lo sapevate tutti che non si poteva costruire. Ed è scritto qui nella sentenza. Basta...

(Segue intervento fuori microfono)

Scusate, posso parlare? È il mio tempo. Se avete bisogno di dire qualcosa, giustamente come dice Tagliabue, prendete il vostro tempo e rispondete col vostro microfono.

(Segue intervento fuori microfono)

Non ho capito, quel che ho letto è tutto preso qua, dai documenti. Non me le sono inventate. Ma secondo voi io vengo qui a fare un'interrogazione inventandomi date, e lettere, e parole? Ve le rileggo le parole delle...

(Segue intervento fuori microfono)

Eh, Senti chi ha voglia di ribattere, ribatta a suo tempo. Presidente, non lo so...?

### **PRESIDENTE**

Ha ancora un minuto, quindi lei può dire tutto ciò che vuole.

### **CONSIGLIERE DELL'ACQUA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Allora in questo minuto rileggo: "L'ostacolo che al momento impedisce di perfezionare la sostituzione è da rinvenirsi essenzialmente nelle sensibili discordanze tra il costo preventivo dell'appalto e le somme necessarie per la prosecuzione ed il completamento dello stesso. Si è proceduto con l'analisi dei costi unitari delle voci che vanno a comporre il computo metrico, ed è stato verificato che la remunerabilità è assente e in molti casi addirittura negativa". Questo che quello che dice la Arm Engineering. E la cooperativa Arte Edile nel 2014 a dicembre, 23 dicembre scrive: "Nonostante la rielaborazione del computo metrico, le nuove analisi prezzi eseguite, la nostra ferma volontà di riuscire a portare a termine un lavoro incompiuto per la nostra città...", la cooperativa Arte Edile voleva fare i lavori della città ma dice: "il risultato da noi espresso è superiore all'importo indicato dal Comune per le spese residue". Quindi non centra il contenzioso, ma è come è stato fatto il progetto, che non l'ha fatto Arrara ma lo ha fatto Albetti.

### **CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO**

Scusi presidente chiedo d'intervenire per fatto personale.

### **PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Cameroni.

### **CONSIGLIERE CAMERONI – PARTITO DEMOCRATICO**

Vorrei ribadire una cosa che assolutamente non mi trova in linea. Perché io personalmente sono venuta insieme a Busatti, insieme al Sindaco più volte in Consiglio d'Istituto alla scuola di via Colombo e abbiamo addirittura chiesto al Consiglio d'Istituto, genitori interessati, insegnanti interessati a partecipare a Commissioni di Lavoro insieme al nostro Ufficio Tecnico per rivedere il progetto, perché il progetto non era più sostenibile dal punto di vista dell'onere sopportabile da parte del Comune. E nel frattempo erano cambiate anche le situazioni di mercato. Per cui era chiaro, son passati degli anni, ed era chiaro che i prezzi aumentassero e che non fossero più compatibili con quelle che erano le previsioni iniziali. Per cui non diciamo che non c'era stata chiarezza da questo punto di vista. Così come era previsto il progetto iniziale l'Amministrazione Arrara è stata chiara nel dire che non sarebbe stato sostenibile, che bisognava rivederlo. Magari rivederlo anche con tecnologie costruttive diverse, tant'è che si era addirittura parlato del legno, ecco. Si era parlato del

legno, per cui non diciamo che non è stato detto, almeno da parte dell'Amministrazione precedente. Quindi cerchiamo per favore di fare di tutta l'erba un fascio.

**PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Cameroni. Io darò la parola ancora ma ad un patto, che si parli di variazione di bilancio, perché ne ho piene le tasche di sentire una cosa che è fuori tema. Okay? Se no io fermo. Consigliere Finiguerra.

**CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Grazie, però Presidente dovrebbe riprendere anche il Sindaco, perché il Sindaco ha parlato anche lui della sentenza.

**PRESIDENTE**

No. Il Sindaco ha solo risposto a quello che voi avete fatto, se uno fa un'interrogazione, lui ha diritto di rispondere a quello che si è sentito dire. Se no io avrei dovuto interrompere la signora Dell'Acqua e la signora De Marchi perché erano fuori argomento. Non l'ho fatto. Erano cose interessanti, le ho lasciate parlare. Però adesso sia arrivato il momento di dire basta. Quindi parliamo di variazione di bilancio. Abbiamo tempo domani, c'è un'interrogazione e c'è un altro punto all'Ordine del Giorno su questo argomento e andiamo avanti. Adesso parliamo per favore di variazione di bilancio, grazie.

**CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Ovviamene ho 5 minuti a partire da adesso. Io mi domando se il Comune di Abbiategrasso sia stato investito negli ultimi vent'anni da un terremoto, da un'alluvione, da un evento eccezionale che ha fatto della nostra città un Comune diverso rispetto alla stragrande maggioranza dei Comuni che sono attorno a noi. Perché siamo l'unico Comune che non ha, di 32.000 abitanti, che non ha una piscina, siamo l'unico Comune che non ha un teatro, siamo l'unico Comune che non ha una rete di pista ciclabile, siamo l'unico Comune che non ha un centro sportivo degno di questo nome, siamo l'unico Comune a cui manca una scuola...

**PRESIDENTE**

Signor Finiguerra...

**CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Sto parlando della variazione di bilancio. Siccome sono stati fatti degli interventi...

**PRESIDENTE**

Stiamo andando fuori tema in questo caso.

**CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Se tu fai il Presidente del Consiglio Comunale ma devi far parlare i Consiglieri Comunali...

**PRESIDENTE**

Sì, faccio parlare se sono in tema, per favore.

**CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

...Che rispondono a delle cose che sono state dette da altri Consiglieri Comunali. Siccome Lovati sembrava "Alice nel paese delle meraviglie", perché qua sembra quasi che ad amministrare la città di Abbiategrasso sia stato Finiguerra, o Cambiamo Abbiategrasso o qualcun altro. Io ho fatto il Consigliere Comunale dal '94 al '98 e mi ricordo di quella prima stagione della prima Giunta Ceretti come un anno in cui ad Abbiategrasso si fecero tantissimi investimenti. Dopo di che siete



arrivati tutti quanti voi. Quindi se Abbiategrasso è nella situazione in cui si trova oggi, ed è nettamente, nettamente indietro rispetto a Magenta, a Vigevano, probabilmente anche rispetto a Mortara, il Sindaco probabilmente la conosce meglio di me, è perché questa città è stata amministrata in un determinato modo. Questa città non ha saputo fare quegli investimenti che gli oneri di urbanizzazione che sono comunque entrati, e sono entrate decine di milioni di Euro, ci hanno lasciato nelle condizioni di dover fare investimenti nella modalità che prima ricordava benissimo Pusterla e che oggi ci obbligano a fare questa variazione di bilancio. Noi abbiamo detto faremo la piscina col (...), Pusterla, certo. e come dovevamo farla?

(Segue intervento fuori microfono)

No, ma guarda che io non ho detto che voi avete sbagliato...

### **PRESIDENTE**

Per favore. Dopo ti do la parola. Lasciamo finire Finiguerra. Visto che io ho chiesto di parlare della variazione di bilancio, sta parlando di tutt'altro. Però va bene.

### **CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Io ho fatto il mio primo intervento in cui ho parlato della variazione di bilancio, e vatti ascoltare le registrazioni...

### **PRESIDENTE**

Io infatti ho chiesto per favore... Io ho chiesto per favore ai Consiglieri di non parlare più fuori tema, di parlare della variazione di bilancio. Lei mi ha perso in parola e ha fatto esattamente il contrario. Grazie.

### **CONSIGLIERE FINIGUERRA – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Io ho fatto il mio primo intervento sulla variazione di bilancio, al mio intervento sulla variazione di bilancio è intervenuto Lovati con alcune considerazioni, è intervenuto Pusterla con alcune considerazioni, alle quali io mi sento in diritto e in dovere di dare delle risposte. Noi abbiamo detto facciamo il (...) per fare la piscina perché siamo nelle condizioni, nella nostra città, di non poter fare altrimenti. Così come avremmo affrontato il contenzioso, e quando si parlerà del contenzioso e della sentenza che ovviamente, non sono mica uno stupido, lo so benissimo che dobbiamo pagare. Le sentenze si rispettano. Però, viva Dio si può fare un ragionamento politico? Storico? Amministrativo di questa città? Oppure pensiamo di essere la gemma del Parco del Ticino? A me sembra che siamo forse il Comune messo peggio nel raggio di 50 chilometri, forse anche oltre. E questa non è sicuramente responsabilità né mia, né di Cambiamo Abbiategrasso, ma è responsabilità di chi per quindici anni ha fatto l'Assessore, per dieci anni ha fatto il Sindaco, per quindici anni ha fatto il Vicesindaco, e che si è avvicinato negli ultimi anni alla guida di questa città.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Lovati.

(Segue intervento fuori microfono)

Facciamo un po' di alternanza.

### **CONSIGLIERE LOVATI – NAI SINDACO**

Ha ragione, è un suo diritto di fare l'alternanza. Il Presidente si sta comportando correttamente. Ma io lascerei parlare perché va bene nel senso, poi mia figlia si chiama Alice, è un bel nome, quindi "Alice nel paese delle meraviglie" sta a pennello, no.

Allora, quando parlate di pulizia, sto rivolgendomi a Cambiamo Abbiategrasso, quando si parla di pulizia della città, della nostra bella città, del fiore all'occhiello, che voi la trattate male, poi passiamo invece che siamo la città conciata da buttar via, no. In sintesi, io non vado a sindacare dal

'94, anche tu hai le tue responsabilità, avrai votato sicuramente qualcosa che ha portato alla cementificazione, però dire... Spetta. Però.

(Segue intervento fuori microfono)

No, ma aspetta, io non ti ho mai. Però.

### **PRESIDENTE**

Consigliere Finiguerra, per favore non fuori microfono, grazie.

### **CONSIGLIERE LOVATI – NAI SINDACO**

Sinceramente quando parlano gli altri, anche se magari in tono offensivo, non intervengo, vorrei che fossi trattato alla stessa maniera. De Marchi muta anche te se no non la finiamo più, eh. Eh allora eh.

### **CONSIGLIERE DE MARCHI – CAMBIAMO ABBIATEGRASSO**

Sta a fare la vittima, dai su.

### **PRESIDENTE**

Consigliere De Marchi, per favore. Diamo la possibilità di parlare sì o no?

### **CONSIGLIERE LOVATI – NAI SINDACO**

Allora, allora questa città... Hai detto questo, giustamente, il Castello, il Palazzo Stampa, l'Annunciata, cioè il Castello fuori. Quello che ho detto prima, che è inutile che continuiamo a parlare di oneri. Quello che ho detto prima, sia io che la Consigliera Cameroni, è entrato di qua e uscito di là, allora non stiamo più neanche a parlare, andiamo a casa veramente no. Perché è oggettivamente certo che parte degli oneri sono andati in parte corrente, non dovete continuate a dire che non è vero. Allora, no. Perché se dici che milioni...

(Seguono interventi fuori microfono)

Facciamo così va. Cioè siccome ce l'ho in faccia, allora mi giro dall'altra parte no, cioè. Va bene. Faccio così perché guardo lui, ma non è che ce l'ho con te. Quindi sono state fatte determinate cose. Poi è tardi, però.. c'è bisogno di una scuola? Sì. La costruiamo? Sì. C'è bisogno, ci teniamo anche noi ai bambini, ci teniamo alle maestre, ci teniamo all'istruzione, non siamo dei barbari, no. Ci teniamo di cuore, quindi ci sono gli oneri? No. Non ci sono più, sono stati spesi. A me cosa m'interessa come sono stati spesi. Io guardo avanti non posso continuare a guardare indietro. C'è bisogno della scuola, perfetto. Allora non ci sono gli oneri, però c'è bisogno della scuola. Quindi facciamo un mutuo. Non si può. Perché? E perché la legge te lo proibisce. Però c'è bisogno della scuola. E allora cosa facciamo? C'è la finanza a progetto. Facciamo la finanza a progetto. Poi è andata com'è andata.

Però anche qua, quando sento dire, io non sono un tecnico, quindi non sono un architetto, non sono un geometra, ma quando sento parlare di computo metrico a distanza di sette, quattordici anni, ma di cosa stiamo parlando? Ma è logico che i prezzi del 2005, del 2007, del 2014 erano diversi. E poi mi si prende l'esempio la ditta ha detto, ma allora. Chi ha presentato il progetto non è l'Amministrazione, qualsiasi Amministrazione. Il progetto è stato presentato con la finanza a progetto che prevede che c'è una banca che finanzia e che è stata scelta un'azienda, okay. Cosa c'entra la politica nell'azienda e nella banca? E' la finanza a progetto. Tante finanze a progetto, quella del fotovoltaico con l'amianto è andata a buon fine. Fortuna? Meno male, anche se ci sono da pagare 300.000,00 Euro all'anno. Era l'unico modo per togliere 6.000 metri d'amianto dalle scuole. Allora non lo facevamo perché c'era il rischio? Il rischio c'è sempre. C'è sempre un rischio, specialmente in Italia. Lo vediamo col ponte giustamente come a San (...), col ponte di Vigevano, no. Cos'è responsabilità della Provincia di Pavia se i lavori sono fermi? Allora, o cambiano le regole statali su determinati tipi di lavoro, e qua sarei perfettamente d'accordo, però usciamo dalla demagogia proprio totale, dalla strumentalizzazione proprio sfacciata. Diciamo le cose come sono.

Poi non si è contenti dei vent'anni di Amministrazione precedente? Liberissimi. Ci sono state delle elezioni? Qua continuiamo a parlare di democrazia, democrazia, democrazia. Ci sono state delle elezioni, i cittadini hanno scelto un'Amministrazione invece di un'altra. Vedremo nel 2022. Però vi dico una verità, se dovessi essere di lì, non avrei il coraggio che avrete voi di parlare in quella maniera di qua. Perché avendo...

(Segue intervento fuori microfono)

... perché tu, De Marchi non ha mai governato. Quindi forse facendo Opposizione, però avendo anche l'esperienza amministrativa...

(Segue intervento fuori microfono)

Eh, ferma,... Buona notte a tutti.

### **PRESIDENTE**

Grazie Consigliere Lovati. Consigliere Biglieri.

(Segue intervento fuori microfono).

Faccio l'alternanza, dopo la facciamo fare a...

(Segue intervento fuori microfono)

Allora vuoi parlare o vuoi che passo la parola ad un altro? Dimmi tu.

### **CONSIGLIERE BIGLIERI – PARTITO DEMOCRATICO**

Grazie Presidente della parola. Tornando sul tema, va beh, ci sarebbe tanto da parlare e tanto ne parleremo al punto successivo che entreremo nel merito e della sentenza e della cosa. Credo che come forza di Sinistra sul tema degli investimenti, come forza che si riconosce nell'economia keynesiana sicuramente siamo a favore degli investimenti, e siamo consapevoli che se la legge e la normativa non prevede i mutui si debbano accendere dei leasing, siamo consapevoli e li abbiamo accesi dove è possibile anche noi, come ricordava il Sindaco, in diverse situazioni. Questo sul tema degli investimenti.

Venendo alla variazione, perché qui parliamo della variazione non del merito né della sentenza né della costruzione, è chiaro che parliamo sempre di una variazione a un bilancio, che è un bilancio di questa Maggioranza, di questa Amministrazione, che al netto del fatto che prevede comunque dei tagli, prevede degli avanzi di amministrazione, prevede alcune scelte politiche sugli investimenti, quindi su questo punto non può trovarci sicuramente favorevoli, chiaramente. Poi sono stati spiegati nel merito tutti gli interventi durante la Commissione, quindi non entro nel merito dei singoli interventi, però è chiaramente una variazione a un bilancio al di là del merito, al di là dell'obbligatorietà che c'è rispetto alla variazione, non possiamo che essere non favorevoli, ecco a questo tipo di variazione. Grazie.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Biglieri. Consigliere Arrigoni.

### **CONSIGLIERE ARRIGONI – ABBIATEGRASSO MERITA**

Io vorrei solo intervenire riguardo al fatto che comunque siamo sempre qui ad ascoltare tutti e che ogni tanto come al solito vengono sempre alzati i toni e non rispettati i tempi.

### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Arrigoni. Ci sono altri interventi? Ci sono dichiarazioni di voto? Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono dichiarazioni di voto, metto al voto: "Variazione al bilancio di previsione 2019-2021 e i suoi allegati".

Chi è favorevole?

(Seguono interventi fuori microfono)

La mossa l'hai fatta... 14 (quattordici) Favorevoli. Chi si astiene? Chi è contrario? 10 (dieci) Contrari.

C'è da votare l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 14 (quattordici). Chi è contrario? 10 (dieci).

Il Consiglio Comunale approva. Buona notte a tutti. Ci vediamo domani sera alle otto e mezza.